



*Istanza S.U.A.P. ex art. 8 del D.P.R.  
160/2010 finalizzata all'adeguamento  
dell'attività casearia*

**RELAZIONE TECNICA CARATTERIZZAZIONE SUOLO  
CASEIFICIO SAN SILVESTRO SPA – STABILIMENTO DI VIA  
GEMENTI, 58**

19 settembre 2019

Comune di Curtatone

Provincia di Mantova

## INDICE

1. INDAGINI E MODALITA' OPERATIVE DEI CAMPIONAMENTI .....	2
2. REPORT FOTOGRAFICO .....	4
3. OSSERVAZIONI GENERALI SUI CAMPIONI .....	6
4. RISULTATI DI LABORATORIO E CONCLUSIONI .....	6

## 1. INDAGINI E MODALITA' OPERATIVE DEI CAMPIONAMENTI

Nell'ambito della progettazione della "Istanza S.U.A.P. ex art. 8 del D.P.R. 160/2010 finalizzata all'adeguamento dell'attività casearia il progetto è stato sottoposto alla valutazione di assoggettabilità alla VAS. Il 02 agosto u.s., la conferenza di servizi ha dichiarato la non assoggettabilità, con la richiesta di attuare indagini sul suolo come da considerazioni espresse nel parere ARPA. L'indagine è da presentarsi prima della fase istruttoria del procedimento edilizio SUAP.

In data 14 settembre 2049 con inizio alle ore 08:00 sono stati eseguiti i campionamenti previsti come da report fotografico allegato.

In riferimento al piano di caratterizzazione del settembre 2019, elaborato dallo Studio F2 srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., mediante utilizzo di uno escavatore dotato di benna rovescia, a distanza stabilita e nei punti indicati in planimetria, è stato rimosso il terreno sino a profondità di 100 cm dal piano campagna e tra 100 e 200 cm.

Il campionamento può definirsi, come l'operazione di prelievo della parte di una sostanza in dimensione tale che la proprietà misurata nel campione rappresenti, entro certi limiti noti, la stessa proprietà della massa d'origine. Il campionamento è una fase complessa e delicata: condiziona i risultati di tutte le operazioni successive e incide notevolmente sull'incertezza totale del risultato dell'analisi (incertezza associata al campionamento 30-50%; incertezza associata alla fase analitica 15%).

Le fasi e le modalità di campionamento sono state eseguite seguendo le indicazioni e disposizioni riportate nel suddetto piano di caratterizzazione.

In relazione alla geologia dell'area ed alla tipologia di possibili inquinanti, si sono scelti due punti, riportati nella planimetria allegata, collocandosi nelle condizioni peggiori:

- Scavo 1 : in prossimità del pozzetto di collegamento delle deiezioni di tre porcilaie con la canalizzazione di invio alla stazione di sollevamento per lo stoccaggio;
- Scavo 2 : all'interno di una porcilaia con pavimento in cotto.



Il laboratorio STUDIO F2 SRL ha definito il piano di campionamento applicato in campo, effettuando le opportune scelte in base alle caratteristiche del sito e delle matrici da prelevare, sulla base delle valutazioni tecniche riportate nel piano di caratterizzazione citato.



## 2. REPORT FOTOGRAFICO

### Scavo 1 – pozzetto e canalizzazioni scarichi liquami



Area dello scavo



Posizionamento scavo



Stratigrafia

Re



## Scavo 2 – sotto porcilaie

Rev. 0 | 19/09/2019



Posizionamento



Particolare pavimento



Frazione 0/100



Frazione 100/200

Relazione tecnica caratterizzazione suolo

### 3. OSSERVAZIONI GENERALI SUI CAMPIONI

L'analisi visiva e stratigrafica del terreno nello scavo 1 evidenzia una variazione cromatica a 80/90 cm circa di profondità dove si trova uno strato argilloso-calcareo che arriva sino a fondo scavo .

Relativamente al secondo scavo, si evidenzia sotto il pavimento uno strato di 10 cm di calcestruzzo, seguito da 50/60 cm di misto inerte di cava. Anche in questo, caso a 90/100 cm di profondità si trova lo strato argilloso/calcareo (comunemente chiamato castracan) che ci accompagna sino a 200 cm con evidenza della classica variazione cromatica del terreno.

In entrambi gli scavi non si avvertono odori sgradevoli dei terreni

### 4. RISULTATI DI LABORATORIO E CONCLUSIONI

I campioni di terreno prelevati sono stati sottoposti ad analisi di laboratorio al fine di verificare la presenza e/o concentrazione dei contaminanti di matrice inorganica quali i metalli pesanti previsti nella Tabella 1, colonna A, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006. I campioni prelevati sono complessivamente 4 e sono stati identificati secondo il seguente schema:

1A: prelievo da cumulo dopo escavazione dei primi 100 cm del punto 1

1B: prelievo da cumulo dopo escavazione tra i 100 e 200 cm del punto 1

2A: prelievo da cumulo dopo escavazione dei primi 100 cm del punto 2

2B: prelievo da cumulo dopo escavazione tra i 100 e 200 cm del punto 2

**I dati riportati nei rapporti di prova n. 1911409 e 1911410 del 18/09/2019 , allegati alla presente relazione, evidenziano il rispetto delle concentrazioni limite previste dalla Tabella 1, colonna A (siti a verde pubblico o residenziali) , Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006. L'area non necessita di interventi di bonifica del suolo.**

Curtatone 19/09/2019  
Il Tecnico  
Fabio Fregni  
(firma elettronica digitale)